

# UNA PIATTAFORMA INFORMATICA PER UN MERCATO TRASPARENTE

Messa a punto da Federbio per monitorare dati e certificazioni in filiere troppo lunghe e complesse. **Progeo a Modena ne ha creata una dedicata al grano tenero.**

«Tutti comprano da tutti, nel commercio internazionale delle materie prime biologiche. E c'è un intreccio assoluto di organismi di certificazione. Soprattutto per filiere lunghe e complesse, dove si muovono grandi quantitativi di merce sfusa, come accade per cereali e granaglie», ha detto **Paolo Carnemolla**, presidente di FederBio, la federazione del biologico. «L'Italia è deficitaria per alcune produzioni, tra cui soia, mais ed altri cereali bio destinati all'alimentazione animale, e ha dovuto rifornirsi all'estero con importazioni crescenti ed una lunga catena di passaggi. Una grave frode scoperta a fine 2011 - continua Carnemolla - ci ha convinto della necessità di innovare radicalmente gli strumenti per il controllo del mercato, a cominciare dai prodotti più a rischio».

La Federazione ha così messo a punto un nuovo strumento per garantire certezza e trasparenza. Si chiama *Federbio Integrity Platform* ed è una piattaforma informatica che verifica la coerenza tra quello che un operatore produce o compra e quello che vende. Detto

così sembra semplice, ma significa far dialogare ed elaborare una quantità enorme di dati, provenienti da diverse fonti: tutti i certificati aziendali di conformità, tutti i programmi annuali di produzione, tutte le rese standard per ettaro calcolate per ogni specie, varietà e territorio, tutte le transazioni, dalla prima all'ultima.

«L'accordo con la *software house* austriaca Intact per l'adattamento alla specifica realtà italiana del programma, già adottato in Austria - ha concluso Carnemolla - è stato siglato alla BioFach di Norimberga lo scorso febbraio. Poi è iniziata la fase di test con un primo gruppo di aziende: mangimifici, mulini, stocicatori di cereali e granaglie. Da ottobre si parte con l'operatività. La piattaforma sarà gestita con un protocollo di filiera dagli organismi di certificazione soci della Federazione e dalle imprese che aderiscono al sistema. Il costo previsto per ogni azienda è di mille euro fissi all'anno e 16 centesimi a tonnellata per ogni transazione. Ma più che un costo, è un investimento in credibilità sul mercato internazionale».

E sempre per prevenire le frodi, molte aziende italiane stanno creando filiere biologiche dedicate, con materie prime esclusivamente nazionali, attraverso una vera e propria alleanza con i produttori. Ad esempio la cooperativa Progeo di Modena, ha creato la sua filiera per il grano tenero biologico italiano: 400 i produttori biologici in rete tra Emilia-Romagna, Puglia, Veneto, Lombardia, Toscana e Umbria, 130 mila i quintali di grano raccolti, 100 mila i quintali di farina prodotti.

«Per noi - ha spiegato **Giampaolo Rovatti**, *product manager* di Progeo - filiera significa impegno e responsabilità: dalla selezione delle sementi all'assistenza agronomica, dai contratti di coltivazione al ritiro ed allo stoccaggio delle materie prime, fino alla collaborazione con le industrie di trasformazione». ■



Scarico dei cereali in uno dei centri di stoccaggio della cooperativa Progeo di Modena.

## In calendario

■ Salone Anuga Organic Colonia (Germania) ■ Organic Food Industry Expo Shanghai (Cina) ■ 31 ottobre-2 novembre BioFach Japan ■ Mercatini bio di ottobre in Emilia-Romagna

5-9 ottobre  
Anuga  
[www.anuga.de](http://www.anuga.de)

25-27 ottobre  
[www.gnfexpo.com.cn/en/index.html](http://www.gnfexpo.com.cn/en/index.html)

Tokio (Giappone)  
[www.biofach-japan.com](http://www.biofach-japan.com)

Borgonovo Val Tidone, Paderna (PC); Fontanellato, Lesignano de' Bagni e Traversetolo (PR); Spilamberto e Modena; Reggio Emilia; Bazzano, Budrio, Imola, Ozzano dell'Emilia e Bologna; Ferrara; Casola Valsenio, Brisighella, Faenza, Lugo e Ravenna; Forlì, Forlimpopoli e Cesena (FC); Montefiore Conca (RN).

Altri appuntamenti su [www.biobank.it](http://www.biobank.it)